



III RAPPORTO



IL SINDACATO DEI CITTADINI

“I COSTI DELLA POLITICA”

DICEMBRE 2013

I costi della politica, diretti e indiretti, ammontano a circa **23,2 miliardi** di euro, tra funzionamento di organi istituzionali, società pubbliche, consulenze e costi (per mancati risparmi) derivanti dalla “sovrabbondanza” del sistema istituzionale.

Nel dettaglio, per il funzionamento degli Organi Istituzionali (Stato Centrale e Autonomie Territoriali), nel 2013 si stanno spendendo oltre **6,1 miliardi** di euro, in diminuzione del **4,6%** rispetto all’anno precedente (**293,3 milioni** di euro in meno); per le consulenze **2,2 miliardi** di euro e per il funzionamento degli organi delle società partecipate, **2,6 miliardi** di euro; per altre spese (auto blu, personale di “fiducia politico”, Direzione ASL, ecc.) **5,2 miliardi** di euro; per il sovrabbondante sistema istituzionale **7,1 miliardi** di euro.

Una somma pari a **757 euro** medi annui per contribuente, che pesa **l’1,5%** sul PIL.

Sono oltre **1,1 milione** le persone che vivono direttamente, o indirettamente, di politica, il **5%** del totale degli occupati nel nostro Paese.

Un esercito al cui vertice ci sono oltre **144 mila** tra Parlamentari, Ministri, Amministratori Locali di cui **1.041** Parlamentari nazionali ed europei, Ministri e Sottosegretari; **1.270** Presidenti, Assessori e Consiglieri regionali; **3.446** Presidenti, Assessori e Consiglieri provinciali; **138.834** Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali.

A questi si aggiungono gli oltre **24 mila** consiglieri di amministrazione delle società pubbliche; oltre **45 mila** persone negli organi di controllo; **39 mila** persone di supporto degli uffici politici (gabinetti degli organi esecutivi nazionali e locali, segreterie di Ministri, Sindaci, Presidenti di Regioni e Province, Assessorati ecc.). Inoltre, sono **324 mila** le persone di apparato politico (“portaborse”, collaboratori gruppi parlamentari e consiliari, segreterie partiti, collegi elettorali ecc.) e **545 mila** coloro che hanno contratti di consulenze e incarichi.

COSTI PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI CENTRALI DELLO STATO

Per il **funzionamento degli Organi dello Stato centrale** (Presidenza della Repubblica, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica e Corte Costituzionale, Presidenza del Consiglio, Indirizzo politico dei Ministeri),

secondo il budget preventivo, rivisto nel mese di Luglio 2013, quest'anno i costi saranno di quasi **3 miliardi** di euro (**97 euro** medi per contribuente), in diminuzione del **4%** rispetto al 2012 (**123,2 milioni** di euro in meno).

Per il funzionamento della **Presidenza della Repubblica, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica e Corte Costituzionale**, per il 2013, sono previste spese per **1,8 miliardi** di euro (**59 euro** per contribuente), in diminuzione dell'**8,2%** rispetto al 2012 (**162,2 milioni** di euro in meno).

Nello specifico, il costo relativo al 2013 per la Presidenza della Repubblica, è pari a **228 milioni** di euro, pari a quanto speso nel 2012; le spese per la Camera dei Deputati ammontano a **943 milioni** di euro, in diminuzione del **5%** rispetto al 2012 (**50 milioni** di euro); le spese relative al Senato della Repubblica a **505 milioni** di euro, in diminuzione del **4,2%** (**22 milioni** di euro); gran parte della diminuzione deriva dal "taglio" ai rimborsi elettorali per i partiti. I rimborsi per le spese elettorali ammontano a **91,4 milioni** di euro, in diminuzione del **50%** rispetto al 2012.

Le spese relative alla Corte Costituzionale ammontano a **52,7 milioni** di euro, come nel 2012.

Per il funzionamento della **Corte dei Conti, Consiglio di Stato, CNEL, CSM, Consiglio Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia**, sono previste spese per **501 milioni** di euro, (**16 euro** per contribuente), in aumento dello **0,3%** rispetto al 2012.

In particolare, per il funzionamento della Corte di Conti la spesa è di **269 milioni** di euro; le spese per il Consiglio di Stato ammontano a **176,3 milioni** di euro; le spese di funzionamento del CSM ammontano a **34,7 milioni** di euro; le spese del CNEL ammontano a **19,1 milioni** di euro; le spese per il Consiglio Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia sono **1,8 milioni** di euro.

Per il solo funzionamento della **Presidenza del Consiglio**, per il 2013, sono previste spese per **458,6 milioni** di euro (**15 euro** per contribuente), in aumento dell'**11,6%** rispetto al 2012.

I costi per **l'indirizzo politico dei Ministeri** (che comprendono esclusivamente i costi di funzionamento dei Centri di responsabilità amministrativa quali il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro) ammontano a **201,7 milioni** di euro (**7 euro** per contribuente), in diminuzione del **4,7%** rispetto al 2012.

In particolare la spesa diminuisce in 8 Dicasteri (Economia, Esteri, Istruzione, Interno, Ambiente, Agricoltura, Beni Culturali e Salute); mentre aumenta in 5 Dicasteri (Sviluppo Economico, Lavoro, Giustizia, Infrastrutture, Difesa).

COSTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

Per gli **Organi di Regioni, Province e Comuni** (funzionamento Giunte e Consigli), i costi ammontano a **3,1 miliardi** di euro (**101 euro** medi per contribuente), in diminuzione del **5,1%** (**170 milioni** di euro).

Nel 2013, dopo gli scandali che hanno travolto molte Regioni, il costo stimato nei Bilanci preventivi per il funzionamento dei **Consigli e Giunte Regionali**, escluse le spese elettorali per il rinnovo di alcuni Consigli, è comunque di oltre **1 miliardo** di euro (**33 euro** medi per contribuente), in diminuzione dell'**11,5%** rispetto al 2012 (**133 milioni** di euro).

Per le **Province** il costo per il funzionamento dei rispettivi Consigli e Giunte, come si ricava dai Bilanci di previsione del 2012, è di **409 milioni** di euro (**13 euro** medi per contribuente), in diminuzione del **5,8%** rispetto all'anno precedente.

Per i **Comuni**, comprese le forme associative (Comunità Montane e Unioni dei Comuni), nel 2012, il costo per il funzionamento delle Giunte e Consigli è stato di quasi **1,7 miliardi** di euro (**55 euro** medi pro capite), in diminuzione dello **0,7%** rispetto all'anno precedente.

INCARICHI E CONSULENZE

Per le **consulenze, gli incarichi, le collaborazioni** (riguardano sia gli incarichi e collaborazioni affidati dalla Pubblica Amministrazione agli esterni, sia gli incarichi e collaudi retribuiti affidati a dipendenti interni, nonché le

consulenze affidate dalle società pubbliche), le spese ammontano a **2,2 miliardi** di euro (con un costo medio per contribuente pari a **72 euro**), di cui: **1,3 miliardi** di euro per incarichi e consulenze della Pubblica Amministrazione, **350 milioni** di euro per incarichi retribuiti a dipendenti pubblici; oltre **580 milioni** di euro per incarichi e consulenze conferiti da società pubbliche.

SOCIETA' ED ENTI PUBBLICI

Per i compensi, le spese di rappresentanza e il funzionamento dei **consigli di amministrazione e degli organi collegiali** di Società, Consorzi, Enti e Fondazioni pubbliche o partecipate dalla Pubblica Amministrazione, la spesa ammonta ad oltre **2,6 miliardi** di euro (con un costo medio per contribuente di **86 euro**).

ALTRE SPESE (AUTO, BLU, PERSONALE DI NOMINA POLITICA, ASL ECC)

I costi per la “mobilità” (auto blu e grigie, taxi, vetture a noleggio, ecc.), secondo una stima UIL molto prudente, ammontano a circa **2 miliardi** di euro l’anno (il Formez stima a Novembre il costo a oltre 1 miliardo di euro escludendo però le spese per i noleggi, taxi, le auto di sicurezza e quelle assegnate ad personam).

Il costo per il funzionamento della “Direzione” (Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario) delle **222** Aziende Sanitarie e Ospedaliere, è di oltre **390 milioni** di euro; mentre il costo dei Consigli di Amministrazione degli Ater/Aler (edilizia pubblica) è di circa **45 milioni** di euro.

I costi per il personale contrattualizzato di nomina politica (Dirigenti, Direttori, Funzionari), secondo nostre stime, si aggirano intorno a **2,8 miliardi** di euro l’anno.

Fin qui i costi diretti ed indiretti della politica.

COSTI DEL SOVRABBONDANTE SISTEMA ISTITUZIONALE

Ma si possono e si devono, inoltre, ottenere risparmi di spesa, che la UIL quantifica in almeno **7,1 miliardi** di euro, approntando una riforma per ammodernare e rendere più efficiente il nostro sistema istituzionale.

Basti pensare che, se si accorpessero gli oltre 7.400 Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti, il risparmio ammonterebbe a circa **3,2 miliardi** di euro: per il solo costo della “Funzione generale di amministrazione” (anagrafe, segreteria generale, stato civile, uffici elettorali, uffici tecnici), la spesa ogni anno è di oltre **15 miliardi di euro**.

Per quanto riguarda le Province - al di là della revisione circoscrizionale contenuta nel Decreto sulla “Spending Review” - se la loro spesa fosse indirizzata esclusivamente ai compiti che la Legge gli attribuisce, il risparmio sarebbe di **1,2 miliardi** di euro annui, come viene ormai riconosciuto anche dalla stessa UPI. Infatti, già da qualche anno a questa parte, è iniziata una cura dimagrante che ha portato il livello della loro spesa dai **14,1 miliardi** di euro del 2008 agli **11,6 miliardi** di euro del 2012.

Sul fronte delle Regioni, negli ultimi due anni ci sono stati timidi segnali di risparmi relativi ai costi “istituzionali”, seppur a macchia di leopardo. Così come va segnalato il fatto che, in quasi tutte le Regioni, si è deliberato per il superamento dei vitalizi, ma a partire dalla prossima Legislatura. C'è stata una riduzione (Decreto Monti), del numero dei Consiglieri, che però, fa da contraltare all'uso delle nomine di “Assessori esterni” (**120 Assessori** non Consiglieri).

In ogni caso, al di là dei costi istituzionali, con una più “sobria” gestione del funzionamento degli uffici regionali, tra spese per il personale delle segreterie degli Assessori, sedi di rappresentanza, ecc., si potrebbero risparmiare **1,5 miliardi** di euro.

Oltre **1,2 miliardi** di euro l'anno potrebbero arrivare da una razionalizzazione del funzionamento dello Stato centrale e degli uffici periferici, anche a seguito del decentramento amministrativo avvenuto in questi anni.

CONCLUSIONI

Alla luce di questi dati, nonostante i timidi segnali fatti registrare negli ultimi tempi (non ultimo il decreto sul superamento del finanziamento ai partiti) la UIL ritiene che una parte preponderante della spesa improduttiva del nostro Paese sia rappresentata, ancora, dai cosiddetti “costi della politica”, che non sono riconducibili solo agli stipendi degli eletti, quanto all’abnorme numero di strutture e centri di costo spesso inefficienti ed inefficaci.

I vari Decreti approvati nell’ultimo anno (spending review, enti locali ecc.), insieme a quelli in discussione (superamento delle Province e assetto dei Comuni, finanziamento pubblico ai partiti), danno soltanto delle parziali e insufficienti risposte al tema dell’eccesso di costi di funzionamento degli Enti Istituzionali e della sovrapposizione di ruoli e funzioni.

Ci vorrebbe più coraggio da parte della politica italiana per ridare forza e credibilità al proprio ruolo, con delle vere riforme atte a riordinare e semplificare l’assetto istituzionale del Paese.

Da questo punto di vista, non è più rinviabile la revisione del Titolo V della Costituzione, a partire dalla revisione del numero dei livelli istituzionali e dalla ripartizione delle competenze tra Stato e Autonomie Territoriali.

Così come non sono più rinviabili la riduzione del numero dei parlamentari, il superamento del bicameralismo perfetto e l’approvazione di un disegno organico dell’ordinamento degli enti Territoriali basato su “chi fa cosa” tra Stato ed Autonomie.

In quest’ultimo caso auspichiamo che, oltre al superamento dell’attuale assetto delle Province, si proceda con l’accorpamento dei Comuni sotto ai 15 mila abitanti e la soppressione o il riordino di tutti gli enti intermedi di area vasta (ATO, Consorzi, Distretti ecc.), con il “dimagrimento” del numero dei componenti degli organi elettivi ed esecutivi a tutti i livelli di governo. Bisogna ridurre all’essenziale gli incarichi e le consulenze di nomina politica, valorizzando le risorse umane già operanti, a tutti i livelli, nelle pubbliche amministrazioni.

Va rivisto urgentemente, ed una volta per tutte, l'attuale sistema dei rimborsi elettorali ai partiti, legandolo, magari, alle spese realmente sostenute in campagna elettorale e, contemporaneamente, va ridotto in maniera drastica il finanziamento dei gruppi parlamentari e consiliari regionali.

E' indispensabile mettere mano alla moltitudine di Enti e Società pubbliche, spesso improduttive e fonte di produzione di deficit, razionalizzandone il numero e le funzioni e favorendone il dimensionamento con l'intento di creare economie di scala. È necessario sia diminuire il numero dei componenti dei consigli di amministrazione delle controllate pubbliche e abbatterne i compensi sia chiudere le società che non svolgono funzioni essenziali per l'ente, anche in relazione alla riforma dei servizi pubblici locali, anche riportando nella gestione diretta delle istituzioni queste funzioni.

Sono queste le scelte che avvicinano i cittadini alla politica e all'amministrazione del "bene comune".

Quando pongono il tema del contenimento della spesa pubblica, i nostri governanti e il legislatore dovrebbero occuparsi di tutto ciò e dovrebbero introdurre i costi standard a tutti i livelli non solo per la spesa dei servizi, ma anche per i costi della politica.

E' un'operazione che "si può" e "si deve" fare perché ridurre i costi e, soprattutto, gli sprechi della politica, non sia un semplice slogan.

**COSTI DI FUNZIONAMENTO PER ORGANI COSTITUZIONALI, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI, UFFICI POLITICI DEI MINISTERI, GIUNTE E CONSIGLI DI REGIONI**

Enti	Costi di Funzionamento Anno 2012	Costi di Funzionamento Anno 2013	Differenza V.A.	Differenza %	Costi per contribuente 2013
Organi Costituzionali	1.983.978.426	1.821.768.912	-162.209.514	-8,2	59
Organi a Rilevanza Costituzionale	499.737.912	501.079.259	1.341.347	0,3	16
Presidenza del Consiglio dei Ministri	411.069.269	458.561.659	47.492.390	11,6	15
Uffici di Diretta Collaborazione dei Ministri	211.536.992	201.694.002	-9.842.990	-4,7	7
Totale Amministrazioni Centrali	3.106.322.599	2.983.103.832	-123.218.767	- 4,0	97
Regioni	1.160.486.302	1.027.112.780	-133.373.522	-11,5	33
Province*	434.145.000	409.153.000	-24.992.000	-5,8	13
Comuni*	1.710.514.000	1.698.743.000	-11.771.000	-0,7	55
Totale Enti Territoriali	3.305.145.302	3.135.008.780	-170.136.522	-5,1	101
Totale Generale	6.411.467.901	6.118.112.612	-293.355.289	-4,6	198

Elaborazione UIL sul budget preventivo dello Stato rivisto di luglio e bilanci preventivi delle Regioni ed Enti Locali

*i dati 2013 si riferiscono ai bilanci di previsione 2012, quelli del 2012 ai preventivi 2011.

**NUMERO E SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE,
NUMERO COMPONENTI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI
SOCIETA' PARTECIPATE E COSTI DI FUNZIONAMENTO ORGANI**

Enti	Numero	Costi	Costo per contribuente
CdA di Enti Società Pubbliche*	24.432	2.654.000.000	86
Incarichi e Consulenze PA e Aziende Pubbliche**	545.648	2.225.699.442	72
Totale Generale	570.080	4.879.699.442	158

Elaborazione UIL

* i costi per il funzionamento dei CdA e il numero degli amministratori, (anno 2012) sono una stima UIL e tengono conto, oltre che dei compensi per gli amministratori, anche dei gettoni di presenza, spese il funzionamento degli organi, spese di missione, rappresentanza ecc.

** le consulenze sono riferite al 2012

NUMERO PERSONE IN "POLITICA" (PARLAMENTARI, MINISTRI, SOTTOSEGRETARI, PRESIDENTI DI REGIONE E PROVINCIA, SINDACI, CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI, CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE, CONSULENTI ECC.)

Enti	Numero Anno 2013
Parlamento- Governo*	1.041
Regioni**	1.270
Province	3.446
Comuni	138.834
Totale cariche elettive	144.591
Cda Aziende Pubbliche	24.432
Collegi dei Revisori E Collegi Sindacali PA e Aziende Pubbliche	45.768
Personale di Supporto Politico	39.520
Incarichi e Consulenze PA e Aziende Pubbliche	545.648
Apparato Politico***	324.780
Totale	1.124.739

Elaborazione UIL

*sono compresi i Deputati Europei, Senatori a vita, Ministri e Sottosegretario non parlamentari

** sono compresi i 120 Assessori esterni

*** stima UIL dei collaboratori degli eletti, collaboratori gruppi parlamentari e consiliari, comitati elettorali, segreterie nazionali e locali dei partiti, personale sedi collegi elettorali ecc.

**SPESE PER GLI UFFICI DI DIRETTA
COLLABORAZIONE DEI MINISTRI ANNO 2012-2013**

Per tali costi si intendono quelli per l'indirizzo politico dei Ministri, che comprendono esclusivamente i costi di funzionamento dei Centri di responsabilità amministrativa quali il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, compresi i costi degli uffici dei Vice Ministri e Sottosegretari di Stato.

Ministeri	Budget Assestato anno 2012	Budget Assestato anno 2013	Differenza V.A.	Differenza %
Economia e Finanze	22.982.540	21.169.575	-1.812.965	-7,9
Sviluppo Economico	11.158.520	12.481.834	1.323.314	11,9
Lavoro e Previdenza	7.888.707	8.691.672	802.965	10,2
Giustizia	30.406.473	31.211.672	805.199	2,6
Esteri	15.756.308	12.666.663	-3.089.645	-19,6
Istruzione, Ricerca, Università	14.974.012	12.161.610	-2.812.402	-18,8
Interno	31.745.576	28.497.110	-3.248.466	-10,2
Ambiente	7.943.229	7.619.725	-323.504	-4,1
Infrastrutture e Trasporti	12.145.684	12.988.884	843.200	6,9
Difesa	23.511.836	25.019.870	1.508.034	6,4
Agricoltura	10.538.846	9.076.839	-1.462.007	-13,9
Beni e Attività Culturali	13.827.125	12.022.395	-1.804.730	-13,1
Salute	8.658.136	8.086.153	-571.983	-6,6
Totale	211.536.992	201.694.002	-9.842.990	-4,7

Elaborazione UIL sui Budget preventivi dello Stato aggiornati a Luglio

REGIONI: SPESE DI FUNZIONAMENTO DI GIUNTE E CONSIGLI (ANNO 2012- 2013)

I dati, elaborati tengono conto dei costi complessivi del funzionamento dei Consigli Regionali (costi del personale dipendente, indennità dei Consiglieri, l'acquisto di beni e servizi, affitti, manutenzione, utenze ecc.), mentre per il funzionamento delle Giunte non sono stati considerati i costi del personale addetto alle singole segreterie degli Assessori, acquisto di beni e servizi ecc., così come non sono state considerate le spese per le consultazioni elettorali.

Regioni	Spese Funzionamento Consigli e Giunte		Differenza V.A. 2012-2013	Differenza % 2012-2013	Costi per contribuente
	Anno 2012	Anno 2013			
V. d'Aosta	16.292.304	17.467.800	1.175.496	7,2	215
Piemonte	74.198.675	60.027.078	-14.171.597	-19,1	23
Lombardia	67.503.200	69.872.000	2.368.800	3,5	12
Trento	13.194.950	14.515.100	1.320.150	10,0	46
Bolzano	11.605.098	12.950.154	1.345.056	11,6	54
Trentino A. Adige	19.308.000	17.285.000	-2.023.000	-10,5	27
Veneto	70.579.244	68.057.745	-2.521.499	-3,6	24

Friuli V.G.	23.693.800	26.680.800	2.987.000	12,6	36
Liguria	31.747.000	33.290.549	1.543.549	4,9	35
Emilia R.	36.487.829	34.116.829	-2.371.000	-6,5	13
Toscana	73.872.033	55.219.751	-18.652.282	-25,2	26
Umbria	25.036.382	26.148.466	1.112.084	4,4	53
Marche	21.494.559	22.880.939	1.386.380	6,4	27
Lazio	138.834.051	102.706.535	-36.127.516	-26,0	36
Abruzzo	28.527.000	26.225.000	-2.302.000	-8,1	40
Molise	16.567.494	11.672.393	-4.895.101	-29,5	83
Campania	83.490.000	68.744.000	-14.746.000	-17,6	38
Puglia	44.219.583	44.805.523	585.940	1,3	27
Basilicata	23.538.600	24.178.118	639.518	2,7	97
Calabria	71.290.500	54.825.000	-16.465.500	-23,1	75
Sicilia	164.638.000	154.531.000	-10.107.000	-6,1	82
Sardegna	104.368.000	80.913.000	-23.455.000	-22,5	107
Totale	1.160.486.302	1.027.112.780	-133.373.522	-11,5	33

Elaborazione UIL sui Bilanci preventivi delle Regioni

REPORT SOCIETÀ PUBBLICHE (settembre 2013)

Il presente report sulle “società pubbliche”, è stato redatto elaborando i dati del Ministero dell’Innovazione e confrontandoli e integrandoli con i dati tratti dai siti internet delle Regioni e Province (tutte), con i Comuni capoluogo di provincia e con l’elaborazione di 30 bilanci di Società.

Nel 2012, le **Società, Consorzi, Enti e Fondazioni** partecipati dalla Pubblica Amministrazione, sono **7.057**. Gli Enti costituiti in forme societarie (SPA e SRL), sono passate dalle 300 degli anni 90 alle **3.359** del 2011.

6.620 Società ed Enti (il **93,7%** del totale), sono partecipati interamente o in quota parte dalle Regioni ed Enti Locali, mentre **437** sono Enti e Società partecipati dalla Pubblica Amministrazione Centrale (Ministeri, INPS, INAIL ecc.).

Per quanto riguarda le “poltrone”, tra **Consigli di Amministrazione, Amministratori delegati ecc.**, sono **24.432**, a cui vanno aggiunti **21.171** persone preposte agli **organi di controllo** (collegi dei revisori e collegi sindacali) ed oltre **23.375 consulenti**, per un totale di **68.978** persone.

Per i **compensi, le spese di rappresentanza, il funzionamento** dei consigli di amministrazione, organi collegiali, delle Società pubbliche o partecipate ed Enti, locali e nazionali, si sono spesi, nel 2011 (ultimo dato disponibile), **2,6 miliardi** di euro, a cui si aggiungono oltre **580 milioni** di euro per le **consulenze**.

A livello locale, per quanto concerne la tipologia delle società, si tratta per 1/3 di società, enti, e consorzi che hanno tra la loro ragione sociale la fornitura di gas, elettricità, acqua, rifiuti, trasporto pubblico locale, ovvero servizi essenziali per gli Enti Locali.

Ma tra loro vi sono anche gli Ato (ambiti territoriali ottimali, ovvero programmazione di area vasta per i servizi), aziende socio assistenziali, centri di formazione, banche, autostrade, piccoli aeroporti, centri fiere, società culturali e teatrali ecc.

Il **7,7%** del totale delle società (**545**), sono **Enti “inattivi”**, ovvero Enti costituiti, con un proprio CdA regolarmente in carica, ma che non esercitano alcuna funzione e rappresentano soltanto un costo per gli “azionisti”. Poi ci sono una miriade di società che sono in liquidazione, ma che continuano a drenare risorse pubbliche.

Tra l’altro, nello scorrere gli elenchi di tali Società, si sfatano anche dei “miti e tabù” che vedono nel Mezzogiorno un “poltronificio”.

Ebbene: l’**82%** delle **poltrone** sono concentrate nel Centro Nord, mentre i costi di gestione per singolo ente sono mediamente molto più alti nel Mezzogiorno.

Nell’universo “immenso” delle società ed enti pubblici ve ne sono una moltitudine che hanno delle caratteristiche non del tutto appropriate. E’ il caso delle società partecipate da Comuni per la gestione di piccoli aeroporti.

**NUMERO ENTI, SOCIETA', CONSORZI, FONDAZIONI PARTECIPATE O
CONTROLLATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Regione	Numero Società, Consorzi, Enti, Fondazioni	Consistenza in percentuale sul totale del numero delle società	Numero Consiglieri di amministrazione	Media composizione CDA
Valle d'Aosta	104	1,5	191	1,8
Piemonte	1.342	19,0	3.214	2,4
Lombardia	1.627	23,1	4.415	2,7
Trentino-Alto Adige	219	3,1	1.614	7,4
Liguria	99	1,4	636	6,4
Friuli Venezia Giulia	263	3,7	745	2,8
Veneto	766	10,9	2.028	2,6
Emilia Romagna	400	5,7	2.202	5,5
Toscana	372	5,3	2.187	5,9
Umbria	113	1,6	509	4,5
Marche	363	5,1	785	2,2
Lazio	329	4,7	1.377	4,2
Abruzzo	196	2,8	718	3,7
Campania	225	3,2	1.135	5,0
Molise	25	0,4	122	4,9
Basilicata	42	0,6	62	1,5
Calabria	118	1,7	252	2,1
Puglia	107	1,5	723	6,8

Sardegna	178	2,5	418	2,3
Sicilia	169	2,4	1.099	6,5
Totale	7.057	100	24.432	3,5

Elaborazione UIL

NOTA METODOLOGICA

I dati dei costi per il funzionamento degli Organi Costituzionali, Presidenza del Consiglio, Uffici di indirizzo politico dei Ministeri, sono stati estratti dal Budget preventivo rivisto a Luglio del 2012 e 2013.

Per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio, il dato riguarda soltanto i costi di funzionamento dell'istituzione e non la dotazione complessiva del suo Bilancio di spesa.

I dati dei costi per il funzionamento delle Giunte e Consigli delle Regioni, e' una elaborazione UIL sui bilanci di previsione iniziali anni 2012 e 2013.

Nello specifico, per le Regioni i dati elaborati tengono conto dei costi complessivi del funzionamento dei Consigli Regionali (costi del personale dipendente, indennità dei Consiglieri, l'acquisto di beni e servizi, affitti, manutenzione, utenze ecc.), mentre per il funzionamento delle Giunte non sono stati considerati i costi del personale addetto alle singole segreterie degli Assessori, acquisto di beni e servizi ecc., che vengono stimati nel sistema della "sovrabbondanza istituzionale". Non sono considerati, altresì, i costi per le elezioni dei rinnovi dei Consigli Regionali avvenuti nel corso dell'anno (Lombardia, Lazio, Molise, Basilicata, Province Autonome di Trento e Bolzano).

I dati del numero delle cariche elettive è aggiornato a Giugno 2013, mentre le persone che "vivono di politica", sono una stima della UIL fatta su "realistiche" basi oggettive (banca dati incarichi e consulenti, analisi dei Bilanci degli Enti sul personale di nomina politica, sui siti internet delle amministrazioni, "economia politica", che ruota intorno ai partiti (comitati elettorali, segreterie partiti, collegi elettorali, "portaborse", ecc.).

I dati per i costi di funzionamento delle Giunte e dei Consigli delle Province, sono una elaborazione UIL sui relativi Bilanci di previsione anno 2012; mentre per i Comuni, i dati sono frutto di una stima della UIL su una elaborazione riferita a 1.890 Bilanci di previsione di Comuni grandi, medi e piccoli.

Le proiezioni sono state confrontate con i rendiconti dell'anno 2011 pubblicati dall'ISTAT (ultimo dato disponibile).

Si specifica che il capitolo di spesa analizzato, è relativo alla spesa corrente nella "funzione generale di amministrazione e controllo" inerente il servizio "spese organi istituzionali, partecipazione e decentramento", ovvero, le spese per il funzionamento per Giunta e Consiglio.

Pertanto, i dati non si riferiscono soltanto alle indennità degli amministratori locali, bensì tengono conto delle varie voci, riportate per "interventi", che compongono il totale della spesa. In tali spese non sono compresi i costi del personale di supporto agli uffici politici (art. 90 Testo Unico Enti Locali), che sono invece calcolati nel dato riferito ai costi del personale contrattualizzato di nomina politica.

I dati dei costi per gli Organi delle Società, Enti, sono una stima-proiezione UIL su dati Ministero dell'Innovazione, completati dai dati estratti dai siti internet dei Comuni capoluogo, Province e Regioni e sul sistema delle "Holding" di quest'ultimi Enti, nonché un'analisi a campione sui Bilanci di 30 Società nell'anno 2011.

I dati per le consulenze e gli incarichi, nascono da una elaborazione UIL su dati del 2011 del Ministero dell'Innovazione (ultimo dato pubblico disponibile), rapportati con i dati DEL 2012 estratti dai siti internet dei Comuni (capoluoghi di provincia), Province, Regioni, Enti Pubblici, Ministeri, Agenzie, Società pubbliche ecc.

La stima dei costi di quello che abbiamo definito "il sovrabbondante sistema istituzionale", contiene stime UIL: analisi della spesa dei Bilanci di Stato, Regioni ed Enti Locali, in particolare le spese per le commissioni, comitati tecnici e scientifici, uffici di rappresentanza, uffici decentrati, organizzazione "dipartimentale", spese per le funzioni generali di amministrazione ecc.

I dati sulla "mobilità", sono una stima UIL su dati Formez (Novembre 2013), completati da una analisi sui Bilanci dello Stato, Regioni, Province, Comuni, Enti Pubblici. La stima tiene conto anche delle auto "assegnate ad personam" degli oneri di ammortamento, logistica (parchi auto, carburante ecc), noleggi e spese per taxi.